

Docente referente: Tiziano Marzo

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività del Polo Universitario Penitenziario (PUP) dell'Università di Pisa che si configura come un sistema di servizi offerti dall'Università (ulteriori o sostitutivi rispetto a quelli normalmente fruibili dagli studenti), per garantire l'effettiva fruibilità del diritto allo studio universitario e sostenere il sempre problematico processo di inclusione sociale delle persone in condizione di privazione della libertà. La possibilità di intraprendere percorsi di laurea scientifici fruibili per gli internati risulta molto importante per allargare la possibilità di formazione in ambito tecnologico e aumentare la diffusione della cultura scientifica degli studenti reclusi e il Dipartimento di Farmacia recentemente è riuscito ad attivare un corso di laurea triennale in Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute (SPES) in ambito PUP. A partire da queste premesse, il progetto mira a valorizzare: il coinvolgimento della comunità universitaria nel penitenziario attraverso il potenziamento delle risorse a supporto del diritto allo studio in carcere; l'inclusione di studenti "esterni" in modalità didattiche innovative; le esperienze di studio "alla pari" incentrate sulla partecipazione congiunta di studenti "esterni" iscritti al corso di laurea SPES e persone ristrette. Inoltre, è proposta una attività di divulgazione scientifica attraverso dibattiti-seminari organizzati all'interno del carcere e tenuti da docenti del Dipartimento di Farmacia in collaborazione con gli studenti-tutor. Il progetto si propone: l'attivazione di forme di tutorato (studenti SPES-tutor) che ha come obiettivo il potenziamento della progettazione di una didattica inclusiva, rendendosi al contempo una valida opportunità formativa per gli studenti selezionati; la progettazione di una modalità didattica innovativa, a partire da alcune ore dedicate a moduli didattici, seminari curati da esperti e/o attività laboratoriali che favoriscano la frequenza congiunta di studenti detenuti e studenti "esterni"; la progettazione sinergica, curata dagli studenti tutor selezionati e da coloro in condizione di privazione della libertà di attività seminariali da tenersi presso il Polo Universitario Penitenziario di Pisa anche mediante il ricorso a un'autorizzata piattaforma per la didattica a distanza; elaborazione e stampa di dispense didattiche; incontri di presentazione e promozione dell'offerta didattica del dipartimento di Farmacia presso gli istituti penitenziari di Pisa, Livorno, e Volterra, pensati per incentivare l'avvicinamento dell'Università al carcere e viceversa, agevolando l'iscrizione ai Corsi di Laurea scientifici, promuovendo la trasversalità dell'offerta formativa di Ateneo e presentando l'esperienza dei Poli e le best practices a essa connesse.